

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it



Una manifestazione del Comitato

Lo chiedono i membri del Comitato cittadino dopo la presentazione della relazione dei tecnici per il recupero dell'arteria provinciale Torgiovanetto, un sistema di allarme per riaprire la strada

ASSISI - "Adottare il sistema di allarme e monitoraggio sin da subito per evitare i disagi dell'inverno ai residenti di Costa di Tress ed Armenzano".

E' questa la richiesta del Comitato frana di Torgiovanetto che, dopo aver avuto notizia dell'approvazione del progetto definitivo per l'abbattimento degli edifici e la realizzazione di un muro di protezione, chiede di adottare tale sistema per una riapertura controllata. "La nostra richiesta - si legge in una nota - è avvalorata dalla

relazione presentata in conferenza di servizi in cui viene descritto un sistema di allarme e monitoraggio per garantire la sicurezza del transito lungo la strada provinciale 249 prima, durante e dopo l'esecuzione delle opere di protezione della strada. Inoltre, come scrivono i tecnici interpellati dalle istituzioni e come già detto dalla Protezione civile, il collasso della frana sarà annunciato da una serie di movimenti prevedibili attraverso il superamento delle soglie di preallarme, che il si-

stema presentato è in grado di individuare. Per questo non riteniamo più giusto dover affrontare un altro inverno passando per strade dove il grado di pericolo è superiore a quello della 249". Inoltre, quelli del Comitato, hanno chiesto al sindaco Ricci di emanare, in caso di condizioni climatiche avverse, un'ordinanza per riaprire la strada provinciale. "Pronti a passare direttamente sulla 249 se queste richieste non saranno ascoltate e le condizioni di viabilità saranno tali da iso-

lare le nostre frazioni". Il Comitato torna alla carica anche sull'iter che le istituzioni hanno deciso di percorrere per dare soluzione all'annoso problema. "Pur essendo stati esclusi discutibilmente dalla partecipazione alle conferenze di servizi e a qualsiasi altro incontro - commentano i cittadini - stiamo vigilando su tutti gli atti e il procedimento avviato, affinché non si verifichino speculazioni edilizie, ritardi e utilizzi maldestri delle risorse, così come avvenuto in passato".

L'agenda politica prevede tappe fondamentali per lo sviluppo economico e sociale della città

"Serve l'apporto di tutti"

Il sindaco Lombardi sul futuro di Bastia: "Ben venga il contributo di Brozzi e Bogliari"

MATTEO BORRELLI

BASTIA UMBRA - In un momento in cui l'amministrazione comunale è chiamata a grandi scelte che segneranno il futuro di Bastia Umbra, il sindaco Francesco Lombardi invita il nascente Partito democratico locale a farsi interprete delle esigenze e delle aspettative della società civile bastiola. E nell'auspicato confronto con tutte le forze cittadine, ben venga anche l'apporto degli ex sindaci. Vannio Brozzi e Lazzaro Bogliari, in particolare, da queste colonne avevano ribadito la loro disponibilità a collaborare con la giunta Lombardi e con l'intero Pd, in una fase delicata qual è quella attuale.

"Mi fa piacere la ripetuta disponibilità degli ex sindaci - afferma Lombardi - in un momento nel quale c'è bisogno dell'apporto di tutti, perché si stanno affrontando questioni nelle quali l'esperienza di chi ha già amministrato la città rappresenta un valore aggiunto". Un momento nel quale si sta definendo la relazione programmatica al nuovo Piano regolatore generale, ma anche la riqualificazione del-

Pd

Il dialogo con la cittadinanza passa per le consulte tematiche

BASTIA UMBRA - Si è conclusa la seconda assemblea degli elettori, che ad ottobre hanno partecipato alle primarie del Pd a Bastia Umbra. Nel corso dell'assemblea si è discusso dell'attivazione di consulte tematiche, che abbiano lo scopo di approfondire temi politici di largo interesse per la cittadinanza.

I temi, scelti su indicazione dei partecipanti alle due assemblee, sono: "Morale e politica", "Cultura, scuola e sport", "Formazione, lavoro, politica economica, sviluppo e attività produttive", "Sociale: famiglia, immigrazione, sicurezza, giovani e pari opportunità", "Urbanistica, territorio e ambiente". I gruppi saranno inizialmente formati dai partecipanti all'assemblea, ma è fortemente incoraggiata la partecipazione di tutti gli elettori del 14 ottobre ai quali perverrà una richiesta di adesione, e a tutti i cittadini che vogliano condividere il percorso della discussione aperta e non pregiudiziale nei confronti dei temi indicati.

le aree industriali e la definizione di una politica sociale più attenta ai cambiamenti della società.

"Questioni importanti - afferma Lombardi - che devono investi-



Il palazzo comunale di Bastia Umbra

re la politica e la cultura del Pd, attraverso il coinvolgimento di quanti hanno partecipato al voto delle primarie e che

ora si aspettano delle unità sostanziali. Con l'apporto degli altri colleghi - annuncia il primo cittadino - suggerirò alcune iniziative che potranno svolgersi da

qui a gennaio e che riguardano l'organizzazione del partito. Ma anche questioni che riguardano lo sviluppo urbanistico ed economico-sociale della nostra città. Temi che, per la loro importanza, non possono essere delegati al sindaco ed alla sua giunta. Serve l'apporto della gente, delle forze economiche e sociali. Dobbiamo capire di quali infrastrutture ha bisogno una città che è cresciuta e che è inserita in un

contesto di forte competizione territoriale".

Lombardi pone poi la questione sociale: "La nostra è una città che ha conosciuto una forte immigrazione interna ed estera. Occorre calibrare le politiche di inclusione sociale, perché altrimenti si rischia di stressare il bilancio. Le tutele sociali sono un caposaldo della nostra politica, ma proprio per questo occorre garantirne la sostenibilità".



Da sinistra, Antonini ed il sindaco Lombardi

CASO ANTONINI Scende il gelo in attesa del vertice regionale

BASTIA UMBRA - I vertici regionali del Partito democratico, investiti del "caso Antonini", dopo la minaccia di dimissioni presentate dall'assessore all'urbanistica, devono ancora esprimersi ufficialmente. Ma nei corridoi del Palazzo bastiola sono in molti a sostenere che il rapporto fiduciario tra il sindaco e l'assessore all'urbanistica sia ormai compromesso. E che quindi l'esperienza di Antonini in questa amministrazione sia al capolinea.

Tanto più che, in questi giorni, ciascuno dei due è rimasto sulle sue posizioni: Antonini a lamentare le troppe ingerenze da parte degli ex Ds; Lombardi a ribadire che sulle scelte fondamentali della città deve esserci collegialità. Con la minoranza a soffiare sul fuoco, senza troppa convinzione.

Bettona, la lista del Ponte critica le scelte di politica ambientale

BETTONA - I consiglieri comunali della lista del Ponte annunciano che daranno battaglia a livello istituzionale contro la costruzione della nuova laguna, anche alla luce del sequestro del cantiere avvenuto le scorse settimane, "un nuovo mostro che comprometterà per sempre il nostro territorio".

Doppio attacco sulla nuova laguna e sulla passata amministrazione

"Questo Comune - spiegano Simonetta Benedetti e Tiziano Uccellini - ha bisogno di politiche ambientali serie, che non prescindano dalla diminuzione dei capi suini e dalla riconversione degli allevamenti in dismissione. Politiche queste, alla base del nostro programma elettorale". E' per questo che, pur auspicando un unico pro-

getto futuro per il centrosinistra bettonese, Benedetti e Uccellini respingono con forza le "frasi sibilline ed assolutamente false" secondo cui la precedente

amministrazione guidata da Frascarelli sarebbe stata mandata a casa a causa delle politiche ambientali intraprese. "Quali sono queste poli-

tiche? Sono state forse intraprese iniziative per diminuire il numero dei capi? In due anni si poteva fare molto, ma sono prevalsi altri interessi, non certo rispettosi del programma elettorale. Frascarelli - concludono i rappresentanti del Ponte - è stato mandato a casa unicamente per la sua incapacità politica e amministrativa".

Assisi - Il sindaco Ricci parla di decisione raggiunta con l'accordo dei commercianti

Orario invernale, scelta condivisa

ASSISI - L'amministrazione comunale assisana, dopo la recente emanazione della disposizione che fissa gli orari di chiusura dei locali pubblici all'una, precisa che si è trattato di una misura condivisa anche dalle categorie legate al commercio.

Comunque la chiusura, alle ore una, rimarrà in vigore solo per il periodo invernale mentre nel periodo estivo si tornerà, come definito con le categorie stesse, alle ore 2.

Il provvedimento invernale, secondo quanto riferito dal Comune, deve conciliare due "opposte esigenze: da un lato la necessaria tranquillità notturna, richiesta dei residenti, dall'altro le strategie commerciali dei gestori."

Peraltro la valorizzazione del centro storico, ricordano il



Il centro storico di Assisi

sindaco Claudio Ricci e l'assessore al commercio e traffico Franco Brunozzi, deriva dalla accessibilità (con i parcheggi in corso di costruzione), da eventi ed iniziative culturali anche universitarie, dall'innovazione tecnologica (rete wireless per internet veloce senza fili) e dai servizi per i

cittadini. Inoltre l'orario di chiusura alle ore una determina, comunque, in inverno, un maggiore livello di sicurezza generale.

A proposito di sicurezza sono da sottolineare, in questi giorni, i numerosi risultati (in termini di arresti), ottenuti da carabinieri e polizia, nel quadro della lotta contro la droga e la criminalità.

Anche il Comune di Assisi continua a dare un valido supporto con l'azione dei vigili urbani, del Gruppo volontari per la sicurezza, con un potenziamento dell'illuminazione pubblica, con migliori spazi urbani, con la recente decisione di installare nuove videocamere e una centrale di controllo, senza dimenticare un'azione costante di sensibilizzazione dei residenti.

Assistenza, corso dell'Aucc ad Assisi per i volontari

ASSISI - Assistere il paziente oncologico anche senza una formazione specialistica, migliorando la sua qualità della vita. L'assistenza oncologica alla portata di tutti - coniugi, familiari, amici o semplici volontari - con i corsi di formazione che da anni l'associazione Aucc, l'associazione umbra contro il cancro, organizza.

Questa volta è il comitato di Assisi dell'Aucc a promuovere insieme al Cesvol il corso "Volontari a sostegno dell'oncologia", che inizierà il 18 alle 17 alla sala parrocchiale di San Pietro a Borgo San Pietro. Le lezioni settimanali di due ore ciascuna, saranno tenute da esperti e dureranno fino a febbraio. Per informazioni telefonare allo 075/8040114.